



IL PREMIO

Il progetto attivato dalla Conferenza dei sindaci è stato giudicato così innovativo da aver già ricevuto un riconoscimento dagli "Stati Generali delle Città Intelligenti"



Venerdì 13 Ottobre 2023
www.gazzettino.it

Viabilità più sicura con Blimp

► La start-up prevede l'installazione di sensori lungo la Brentana per l'analisi dei flussi di traffico in transito nella zona, in particolare quelli pesanti

► Verranno verificate qualità e quantità dei mezzi in transito nella zona, in particolare quelli pesanti



MIRA Nuovi provvedimenti in vista per limitare il traffico di attraversamento

MIRA

Sensori altamente tecnologici installati lungo la Regionale Il-Brentana ma anche in altre arterie viarie importanti monitoreranno i flussi di traffico, soprattutto dei mezzi pesanti per una pianificazione stradale più efficiente e un ambiente urbano più pulito e sicuro. È l'obiettivo dell'innovativo progetto della start up Blimp che sta collaborando con la Conferenza dei sindaci della Riviera del Brenta proprio per far fronte alle tante problematiche legate al traffico nel territorio. «La Conferenza dei sindaci ritiene fondamentale ridurre drasticamente il traffico pesante da attraversamento in Riviera del Brenta – ha spiegato Marco Dori presidente della Conferenza e sindaco di Mira. – Proprio per questo abbiamo condiviso questo progetto della start up per intervenire in prospettiva con strategie mirate. I sensori verranno installati lungo le principali vie di comunicazione di tutti i comuni, per verificare qualità e quantità del traffico di attraversamento, in particolar modo dei mezzi pesanti, ma vi saranno dei varchi che monitoreranno anche il passaggio di bici e pedoni. Con i dati raccolti, elaborati da specifici algoritmi, si potranno individuare nuove opportunità per una nuova pianificazione stradale più efficiente e più sicura puntando anche ad una riduzione dell'inquinamento da traffico».

Il progetto attivato dalla Conferenza è così innovativo da aver già ricevuto un riconoscimento a livello nazionale. Nel corso degli «Stati Generali delle Città Intelligenti - City Vision 2023» svoltisi a Padova qualche giorno fa il sindaco Dori, in qualità di presidente della Conferenza, ha infatti ricevuto dalle mani del direttore della «Rete dei Comuni Sostenibili» Giovanni Costoli il «Premio Speciale Buone Pratiche». Il premio assegnato riguarda sia il progetto

«Blimp», sia quello «Brenta E-mobility», che riguarda il cicloturismo, con una flotta di e-bike destinata a favorire la mobilità di nuova generazione e il bike-sharing. A quest'ultimo progetto, che coinvolge tutti i comuni della Conferenza, si è aggiunto anche il Comune di Mirano. «Il riconoscimento «Premio Speciale Buone Pratiche» – ha sottolineato il presidente Dori - è il segno che siamo sulla buona strada. I progetti mirano a sostenere una nostra altra progettualità d'area ossia la realizzazione di una ciclabile e di un percorso cicloturistico che colleghi tutti i Comuni. In salute e sicurezza, puntando a ridurre il traffico pesante anche in prospettiva». La Conferenza, dopo la recente riconferma del direttivo composto oltre che da Dori, presidente, anche dai sindaci Mattia Gastaldi (Campolongo) e Caterina Cacciavillani (Stra) ha incaricato Cacciavillani e il vicesindaco Mario Ferrareso di seguire il progetto Brenta E-Mobility mentre il sindaco di Vigonovo Luca Martello seguirà il progetto Blimp.

Luisa Giantin



L'OBIETTIVO

Un'occasione che riporterà in primo piano il destino dell'edificio e del progetto per il recupero e il restauro



Venerdì 13 Ottobre 2023
www.gazzettino.it

Viaggio lungo il fiume Muson per ritrovare i Mulini di Sotto

► L'iniziativa del Comune e di Echidna permetterà di visitare l'antica struttura
► E domani nel parco di villa Belvedere anche performance artistiche e teatrali



MIRANO Nelle foto sopra i Mulini di Sotto com'erano un tempo e come sono invece ridotti adesso

MIRANO

Per la prima volta dopo decenni i cittadini hanno l'occasione di entrare nei Mulini di Sotto o, meglio, in quel che ne rimane. Il Comune, con l'associazione Echidna e il gruppo di cittadinanza attiva Bel-Vedere Lab, hanno organizzato per domani una iniziativa, nell'ambito del Festival Dell'Acqua, che porterà chiunque vorrà partecipare lungo un percorso attraverso mulini, parchi e ville attraversati dal fiume Muson. Un'occasione che riporterà in primo piano il destino dell'edificio ottocentesco e della grande area di pertinenza nel cuore della città. Nel 2015 la Soprintendenza aveva dato il via libera al progetto per il recupero e il restauro commissionato dal proprietario Massimo Rongaudio, che prevede la realizzazione di 8 appartamenti, un garage con cortile interno e un nuovo anello ciclopedonale, poi il Comune ha approvato il piano e completato la procedura; 7 anni dopo, però, tutto è ancora fermo. Per decenni la piazzetta delle Barche era stata il porto fluviale per le sementi, provenienti fin dal Polesine, fino alla Seconda Guerra Mondiale quando, venuta meno la funzione economica del bacino e del Canale Taglio, i Molini chiusero l'attività. Domani, dunque, l'antico edificio, grazie alla disponibilità del proprietario, riaprirà i battenti per un giorno.

L'EVENTO

E sarà parte integrante di un viaggio che, dalla mattina a tardo pomeriggio, attraverserà luoghi come villa Lando Perale e i Mulini di Sopra; altri saranno invece palcoscenici naturali ed urbani per le performance artistiche, come villa Belvedere e la piazzetta Barche con la performance "Mirano segreta: fluida" dell'associazione Fuoriclassico, fino alla conclusione della gior-

nata alle 17.15 in piazzetta Barche con lo spettacolo di strada Draaago del Teatro dei Venti, la compagnia teatrale che ha inaugurato Procida 2022 capitale italiana della cultura. «L'acqua come generatrice di una catena di luoghi; il suo viaggio attraverso il Muson che, dalla campagna dell'Agro-Centuriato Romano, incontra mulini, opifici, le ville venete, disegnando il centro storico di Mirano per poi defluire verso la laguna di Venezia» affermano gli organizzatori che, con l'evento di domani ri-disegnano e ricompongono, seppur dal punto di vista dell'immaginario collettivo, questo centro storico, così come appare malleato e declinato urbanisticamente dalle acque del fiume. Il programma all'indirizzo <http://www.echidnacultura.it/appuntamenti/dei-mulini-di-sotto-e-di-sopra/>. Per informazioni e prenotazioni: Echidna, Bel-Vedere Lab: tel. 371.1926476; info@echidnacultura.it.

Elisio Trevisan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Quegli anni difficili ma densi di opportunità»

► L'imprenditore tessile Sandro Zara si racconta

MIRANO

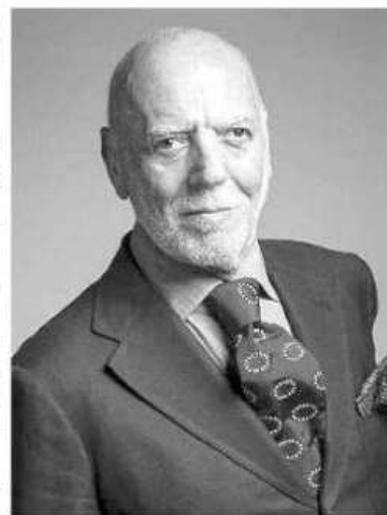
«Il socialismo è nato in via Bastia Entro». Mercoledì sera l'imprenditore tessile Sandro Zara, si è raccontato nella Casa Santa Bretella di Mirano insieme al giornalista Enrico Scotton. Due ore in cui Zara ha raccontato non solo il suo percorso professionale ma soprattutto il suo legame con la città natale e i luoghi della sua infanzia. Una serata organizzata da Casa Mia Santa Bertilla e dal Laboratorio Giandomenico Tiepolo, insieme a alla presidente Gianna Marcato amica di infanzia di Sandro. È proprio lei ad aprire la serata, dopo i saluti del sindaco Tiziano Baggio, «quella di Bastia Entro era una calle vivacissima, tra il Bacaro e la Chiesa, un miscuglio di presenze e caratteri, con personaggi favolosi. E Sandro ha vissuto cosa significasse la vera condivisione e la profonda solidarietà di questi luoghi, dove tutti erano gli zii o le zie di ciascuno di noi». «Sandro Zara rappresenta per quella generazione la "realizzazione di un sogno", spiega Enrico Scotton. «Eravate socialisti senza saperlo» lo stuzzica e Zara ammette che quel tessuto sociale così allegro e variegato è stato parte del suo successo. «C'erano 4 o 5 sarti a Mirano a quel tempo, e ciascuno di loro aveva stile e personalità». E inizia a scorrere la sua carriera, nel dopoguerra, fatta di difficoltà. «La fabbrica dell'appetito» così definisce la voglia di arrivare, sperimentare e rischiare che lo ha accompagnato per tutta la sua carriera dove «il 50% lo devo alla fortuna e il 50% al talento». Dagli esordi in cui ha creduto che le donne avrebbero indossato il kilt in lana, fino alle collaborazioni con la Levi's Zara

Strauss e il Lanificio Cini. Parla della sua intuizione per il Tabarro che gli ha valso il "Premio Leonardo" conferitogli dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. «Quando mi è arrivata la lettera credevo fosse uno scherzo degli amici della Compagnia dell'Oca» commenta «e invece era tutto vero. Arrivato a Roma ero insieme a Carla Fracci, Rita Levi Montalcini, Zegna, Cerruti, Versace. Non conoscevo nessuno. Poi ho incontrato Corrado Clini ci siamo abbracciati e mi son sentito a casa». Sandro Zara parla di sé con l'eleganza che lo contraddistingue, orgoglioso della sua numerosa famiglia con lui in questa avventura e nostalgico di un passato che gli ha regalato grandi opportunità. «I ragazzi di oggi sono istruiti, intelligenti, parlano 3 lingue. Quello che manca loro sono le opportunità».

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA SUA INTUIZIONE
PER IL TABARRO
GLI HA VALSO IL
"PREMIO LEONARDO"
CONFERITOGli DA
GIORGIO NAPOLITANO**



MIRANO L'imprenditore Sandro Zara

Trofeo Veneto, passano 7 veneziane

CALCIO DILETTANTI

Avanzano in sette le squadre del Veneziano scese in campo nel secondo turno del Trofeo Veneto, il primo ad eliminazione diretta. Negli ottavi di finale della coppa di Promozione rigori fatali al Cavarzere, avanti due volte (gol di Zanellato e Menseello) in casa del Nuovo Monselice, ma ripreso sul 2-2 al 90' e costretto ad arrendersi per 6-4 dal dischetto. Nei sedicesimi di Prima categoria era in programma un triplo derby, partendo dal colpo esterno del Galaxy Mira, corsaro per 2-1 sul campo del Venezia Nettuno Lido con le firme di Basaglia e Carboni (Perini per gli isolani). Negli ottavi il 22

novembre (ore 20.30) il Galaxy ospiterà il San Stino che ai rigori ha eliminato lo Jesolo: nei tempi regolamentari liventini in vantaggio con Scantamburlo ripreso da Salviato, 6-5 poi il finale dagli undici metri a riscattare il pesante 1-5 subito domenica proprio contro i nerazzurri jesolani. Rigori decisivi anche a Stra dove lo Stra Riviera l'ha spuntata sul Gelsi per 5-3, dopo esser scappato sul 2-0 con Varotto-Marcato vedendosi momentaneamente rimontato da Epifani-Bugno. Negli ottavi Stra opposto allo Sport Project Padova (1-0 alla Virtus Bagnoli Arre) ma servirà il sorteggio per stabilire chi giocherà tra le mura amiche. In Seconda categoria i trentaduesimi hanno registrato

il sorriso del Cavallino, per 2-0 a Cinto Caomaggiore contro la Vigor grazie alla doppietta di Arapaj. Trasferte d'oro anche per Altobello Aleardi Barche, Meolo e Zianigo: i mestrini si sono aggiudicati il derby col Gazzera Olimpia Chirignago per 2-1 (Bacci-Bettini a segno, tardivo il gol di Primo nel recupero), i sandonatesi invece hanno sbanco Zenson per 3-1 grazie a Perissinotto tra le due zampate di Menegatti. Tre reti anche per lo Zianigo, vittorioso per 3-2 in casa dei padovani dell'Arzerello con la doppietta di Munaretto e il sigillo di Rocco; stesso prezioso risultato per l'Annonese, brava a sfruttare il fattore campo stendendo il Giavera con Guarnori, Campagna e Haka. Fine corsa in com-



TROFEO VENETO Eliminato il Cavarzere ai calci di rigore

(foto d'archivio)

penso per il Rio, sconfitto per 1-0 in casa dalla Fulgor Trevignano, e per l'Altino che ha ceduto per 3-2 al Lovispresiano (Boscariol e Catto non sono bastati). Mercoledì 22 novembre (ore 20.30) nei sedicesimi l'unico derby Cavallino-Annonese, mentre servirà il sorteggio del campo per San Fidenzio Polverara-Zianigo, Fulgor Trevignano-Altobello Aleardi Barche e Lovispresiano-Meolo. Infine, nel posticipo della 5. giornata del campionato di Seconda (girone O) Villanova vincente per 2-0 al Chigliato di Caorle contro il Marina, piegato dai gol di Sebastiano Demo e Cinto. *M.Del.*

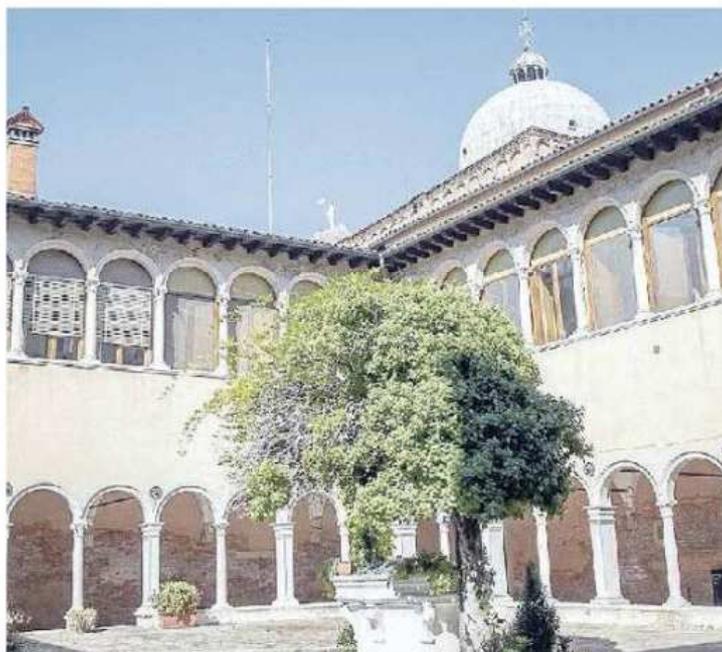
© RIPRODUZIONE RISERVATA

In questo fine settimana si potranno visitare diversi luoghi ricchi di storia
In provincia spiccano il Duomo di Mirano e la tenuta La Fagiana a Torre di Fine

Dal Fai un nuovo viaggio tra monasteri e chiostri

L'INIZIATIVA

Torna il fine settimana dedicato alla scoperta del patrimonio culturale e paesaggistico italiano. Per le Giornate Fai d'autunno, sabato 14 e domenica 15 ottobre, sono decine gli appuntamenti organizzati in Veneto, molti dei quali nella provincia di Venezia. Tre le tappe previste nel capoluogo, organizzate dalla Delegazione e dal Gruppo FAI Giovani di Venezia. I visitatori sono attesi alla chiesa di Sant'Isepo, fondata nel 1512 su un terreno bonificato alla fine del '400 per decreto del Senato della Serenissima, ai Chiostri di San Zaccaria, uno dei più antichi monasteri di Venezia, la cui fondazione risale all'829 e oggi Comando provinciale dei Carabinieri e alla Scuola Grande di San Marco, la più importante delle Scuole Grandi veneziane, fondata nel 1260, nella quale il percorso organizzato in occasione delle Giornate FAI comprenderà anche le teche del Museo di storia della medicina. Sempre in città storica è possibile visitare il Negozio Olivetti, Bene FAI, progettato dal geniale Carlo Scarpa. L'accesso è libero ma sono programmate anche visite guidate, tra le quali le due visite delle 13 "con il Direttore" in



SAN ZACCARIA Uno dei più antichi monasteri di Venezia

compagnia di Elena Borghello, Responsabile del Negozio Olivetti.

Spostandosi in provincia, il Gruppo FAI di Mirano e la Delegazione FAI di Venezia, grazie agli Apprendisti Ciceroni dell'IIS Majorana Corner di Mirano, condurranno, oltre che nella chiesa, anche nella sacrestia, nella Scolletta e nella Cappellina funeraria del Duomo di San Michele Ar-

cangelo a Mirano. A Portogruaro i volontari del Fai giovani comunale e gli Apprendisti Ciceroni del liceo XXV Aprile porteranno i visitatori domenica 15 ottobre a Ca' Corniani, a Caorle, azienda che ha inaugurato un nuovo modello di agricoltura e di valorizzazione del territorio: coltivare la terra non solo per garantire la produzione di alimenti, ma anche per mantenere vivo

il patrimonio storico, rurale e ambientale legato all'agricoltura. Alle 15 visita speciale con un narratore d'eccezione, Vincenzo Gobbo, archeologo e storico dell'arte, per fare un salto di migliaia e migliaia di anni e scoprire le zone di Ca' Corniani ed Eraclia in epoca antica. Per partecipare alla visita scrivere a portogruaro@faigiovani.fondoambiente.it. Porte aperte, nella giornata di domenica, anche alla Tenuta La Fagiana, situata a Torre di Fine. Oltre alla Tenuta, la visita prevede anche la scoperta delle vecchie case coloniche. Saranno offerte anche delle visite speciali. Alle 11, con replica alle 15.30, Eugenio Conte e Michele Conte, agronomi della tenuta, accompagneranno i presenti in un percorso sulla coltivazione del riso, per svelarvi gli aspetti agro-tecnici e i segreti delle tecnologie. Alle 12, con replica alle 16.30, Michele Conte e Ilaria Zanchin, racconteranno le mille sfaccettature della biodiversità della Fagiana e come si possa preservare l'equilibrio tra coltivazione e spazio lasciato alla natura. L'elenco completo dei luoghi visitabili in Veneto, in cui si possono trovare anche le modalità di partecipazione si trova nel sito fondoambiente.it.

M.Fus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Telefonino alla guida tra le maggiori cause di incidenti mortali

Nel report dell'Acì Venezia quasi uno schianto ogni tre è riconducibile a gravi distrazioni degli automobilisti

MESTRE

Ancora sotto shock per la tragedia costata la vita a 21 persone, morte nel pullman caduto dal cavalcavia di Mestre, l'Automobile club di Venezia torna su tema degli incidenti stradali, rendendo pubbliche le statistiche provinciali - elaborate dall'Istat - relative al 2022.

Salta subito all'occhio la diminuzione del numero dei morti rispetto al 2021:

ben 9 in meno, da 60 a 51. Un calo ancor più significativo se paragonato al dato del 2019, anno scelto come riferimento per l'obiettivo 2030 (ridurre del 50% il numero di incidenti e vittime). La provincia di Venezia è a livello nazionale tra quelle che maggiormente si distinguono in tal senso con un calo di 16 decessi, insieme a Brescia (-20), Modena (-17), Forlì-Cesena (-16).

«Anche se il prossimo anno il rapporto sarà inficiato dai 21 morti registrati in un unico incidente, dobbiamo guardare con fiducia a questa riduzione della mortalità lungo le strade della nostra provincia» osserva il presidente Giorgio Capuis



Giorgio Capuis, presidente Acì Venezia

«confidando anche sulla recente stretta voluta dal Governo al Codice della strada».

L'annuale Rapporto sugli incidenti stradali nelle 107 province italiane si caratte-

Il capoluogo, Chioggia Noventa e Portogruaro i Comuni con il più alto numeri di vittime

rizza per alcuni dati relativi alla mobilità dolce: vittime in forte crescita tra monopattini (+77,8% in Italia) e bici elettriche (+53,8%). In provincia, nel 2022, si sono registrati 8 ciclisti morti, come a Milano e Ravenna (in testa alla triste classifica la provincia di Padova con 10). Guardando al numero di incidenti, 13 sono stati quelli che hanno coinvolto un monopattino elettrico, 31 la bicicletta elettrica con 1 morto sulle strade della provincia.

La classe d'età che ha fatto segnare il maggior numero di decessi è quella oltre 65 (15), seguita dalla fascia 30-54 anni (14).

Ancora una volta il capoluogo fa segnare il maggior numero di morti (8), seguito da Chioggia (7), Noventa

di Piave e Portogruaro (con 4).

Le strade dove si muore di più sono quelle fuori dai centri abitati: provinciali, regionali o statali fanno segnare 22 morti. Seguite dalle strade urbane con 14 morti. Il tasso di mortalità e l'indice

Martedì e venerdì i giorni più funesti Boom di incidenti con i monopattini

di gravità (calcolati tenendo conto del numero di morti rispetto alla lunghezza del tratto di strada e del numero di mortali rispetto al totale degli incidenti), vedono sempre l'autostrada come la più pericolosa.

A differenza degli anni precedenti, che avevano visto i mesi estivi registrare il maggior numero di incidenti mortali, nel 2022 i mesi con più decessi sulle strade sono stati ottobre (11) e maggio (8). Mentre i giorni più funesti sono stati il martedì (11) e il venerdì (14). La fascia oraria più critica risulta essere stata quella tra le 14 e le 17, con 21 sui 51 morti.

Infine, le circostanze: il maggior numero di incidenti mortali è stato causato dalla velocità, seguito dalla guida distratta (sotto accusa l'uso dei telefonini alla guida).

«Qui entra in gioco la responsabilità personale, perché il mancato rispetto dei limiti e delle norme quando si è alla guida di un veicolo» osserva Capuis «spesso finisce con l'essere causa di morte. Insomma, al volante non si scherza e non ci stancheremo mai di dirlo, soprattutto ai più giovani, ai ragazzi a partire dalle scuole. Se l'obiettivo zero morti zero incidenti nel 2050 si allontana, è soprattutto per l'irresponsabilità di molti alla guida». —

FREQUENZA DELLE CIRCOSTANZE PRESUNTE DI INCIDENTE

Venezia - Anno 2022	INCIDENTI TOTALI		INCIDENTI MORTALI	
	Frequenza	%	Frequenza	%
Velocità	285	13,57	12	26,67
Guida distratta	582	27,71	11	24,44
Contromano	86	4,10	2	4,44
Mancata distanza di sicurezza	272	12,95	3	6,67
Sorpasso	93	4,43	2	4,44
Non rispettava i segnali	572	27,24	8	17,78
Manovrava irregolarmente	104	4,95	4	8,89
Altro	106	5,05	3	6,67
TOTALE COMPORTAMENTO	2.100	100	45	100
Procedeva regolarmente	1.441		26	
Manovrava regolarmente	306		4	
Circostanza imprecisata	193		1	
Circostanze non dovute al comportamento di guida	321		9	
COINVOLGIMENTO DI PEDONE				
Pedone non responsabile	125	62,19	3	60,00
Pedone corresponsabile	57	28,36	2	40,00
Imprecisato	19	9,45	-	
TOTALE PEDONE	201	100	5	100
PRESENZA DI OSTACOLO SULLA CARREGGIATA				
Ostacolo urtato	174	34,05	2	20,00
Ostacolo evitato	313	61,25	7	70,00
Imprecisato	24	4,70	1	10,00
TOTALE OSTACOLO	511	100	10	100

WITHUB

INCIDENTI, MORTI E FERITI PER COMUNE

Venezia - Anno 2022

	POPOLAZIONE*	CIRCOLANTE*	MORTI	FERITI	ANNO PRECEDENTE		
ANNONE VENETO	3.797	3.394	1	8	13	-	16
CAMPAGNA LUPIA	7.118	6.038	1	28	17	1	27
CAMPOLONGO MAGGIORE	10.716	9.267	1	19	11	-	16
CAMPOGARA	12.942	10.808	-	45	19	-	26
CAORLE	11.108	9.050	-	44	47	3	63
CAVALLINO-TREPORTI	13.318	9.641	-	60	40	3	45
CAVARZERE	12.741	11.207	3	46	34	1	52
CEGGIA	6.095	4.859	-	14	7	-	8
CHIOGGIA	47.630	34.465	7	306	230	4	306
CINTO CAOMAGGIORE	3.141	2.737	-	11	4	-	5
CONA	2.745	2.582	-	11	2	-	2
CONCORDIA SAGITTARIA	10.229	8.691	1	18	18	1	21
DOLO	14.953	12.530	-	41	36	1	46
ERACLEA	11.970	10.486	1	34	28	1	36
FIESSO D'ARTICO	8.474	6.688	1	18	18	1	23
FOSSALTA DI PIAVE	4.137	3.572	-	9	11	-	19
FOSSALTA DI PORTOGRUARO	5.728	5.068	1	24	22	1	35
FOSSÒ	7.077	6.100	-	21	6	-	7
GRUARO	2.724	2.581	-	10	3	-	3
JESOLO	26.558	23.845	-	219	168	1	219
MARCON	17.594	14.281	-	42	23	1	24
MARTELLAGO	21.108	16.458	-	38	35	-	49
MEOLO	6.192	4.930	1	14	7	-	7
MIRA	37.542	29.384	3	132	95	-	131
MIRANO	27.091	23.304	1	107	67	2	100
MUSILE DI PIAVE	11.372	9.402	1	66	39	1	62
NOALE	16.131	14.184	1	40	32	2	48
NOVENTA DI PIAVE	6.978	6.326	4	37	22	4	34
PIANIGA	12.177	10.796	-	24	20	-	32
PORTOGRUARO	24.314	21.310	4	132	119	8	161
PRAMAGGIORE	4.761	4.201	-	15	9	-	15
QUARTO D'ALTINO	8.019	6.162	1	37	26	4	34
SALZANO	12.799	10.855	-	32	22	2	35
SAN STINO DI LIVENZA	12.655	10.790	1	50	38	3	55
SAN DONÀ DI PIAVE	41.535	33.282	1	218	160	4	227
SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	11.393	10.340	1	88	54	1	78
SANTA MARIA DI SALA	17.378	15.290	-	42	40	-	66
SCORZÈ	18.981	16.976	3	70	30	-	42
SPINEA	27.694	20.657	1	60	52	2	61
STRA	7.523	5.930	1	19	18	1	23
TEGLIO VENETO	2.260	1.978	-	18	6	-	7
TORRE DI MOSTO	4.801	4.200	2	11	6	1	12
VENEZIA	250.369	143.648	8	898	590	6	749
VIGONOVO	9.835	8.047	-	20	13	-	18
INDEFINITO VENEZIA	-	110	-	-	-	-	-
TOTALE Provincia: Venezia	833.703	626.450	51	3.196	2.257	60	3.045

* Nel parco veicolare (dati aggiornati al 31/12/2022) non sono considerati i ciclomotori che, da stime ANCMMA, sono circa il 5% del totale parco circolante.

** I dati riguardanti la popolazione sono aggiornati al 31/12/2022

SCORZÈ

È polemica Poche corse di autobus per Mirano

SCORZÈ

Protesta degli utenti degli autobus da e per Scorzè per la difficoltà, soprattutto per le fasce considerate deboli e che non hanno mezzi propri, di raggiungere agevolmente i servizi ospedalieri più vicini, i Dolo e Mirano. «Vorremmo capire», dicono alcuni residenti, «come mai a Scorzè ci debbano essere quasi 50 corse di autobus al giorno per la linea Treviso-Padova e pochissime, oltretutto quasi solo in orario scolastico, per collegare a Mirano. Mirano è la città più vicina che abbia un ospedale con pronto soccorso, ed è assurdo che, oltre alle corse scolastiche, per recarsi al presidio bisogna spesso cambiare autobus».

«La linea con Mirano», risponde Giovanni Battista Mestriner, «è un problema. Acty dice che è anche disponibile ad aumentare le corse ma occorre che siano utilizzate e finora non è così: le persone che sono interessate a prendere l'autobus verso Mirano non riescono ad essere in numero sufficiente per nuove corse. —

MA.TO.

IL PREMIO / 2

Il Gambrinus dei giovani ha scelto i finalisti

Saranno nove i premi distribuiti durante la cerimonia conclusiva della 16esima edizione del Premio Letterario "Gambrinus Mazzotti Giovani", sabato 21 ottobre a Treviso: tre ragazzi (o gruppi) si aggiudicheranno i riconoscimenti per le sezioni letteraria e multimediale, oltre al terzetto che sarà insignito del nuovo premio speciale riservato agli studenti delle scuole superiori nazionali, croate e slovene (di lingua italiana). Tra

gli studenti selezionati per un testo scritto, cinque sono veneti: Valentina Cardin (IIS Scarpa-Mattei di San Donà) con "Ogni mia fibra", Sofia Mattarollo (Istituto Novalis di Zoppè di San Vendemiano) con "Voci silenziose", Vera Pavan (Liceo Linguistico Canova di Treviso) con "Perché la montagna non si aridotta a museo... sport and keep clean", Davide Rossi (Liceo Artistico Munari di Vittorio Veneto) con "Invocazione"

ed Emma Tomaello (Istituto "8 Marzo-Konrad Lorenz" di Mirano) con "Io e il mio sentiero". Nella sezione multimediale gli studenti veneti rappresentano la maggioranza, con tre finalisti su cinque: Maisha Anjum Munshi con Pawandeep Kaur e Thomas Wang di Arzignano, Angelica Patron (Liceo Turistico di Mirano) con "Perché dovrei lasciarmi dormire" e il lavoro di gruppo della 4C del "Munari" di Vittorio Veneto, "Il futuro che non vorremmo".

Nuovo riconoscimento è il SuperPremio dei Giovani Lettori, assegnato da una giuria formata da 50 studenti, 30 trevigiani e 20 bellunesi, che voterà indiretta. —

T.O.MI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RUGBY

Mirano, colpo di mercato Arriva il mediano Gabriel

MIRANO

Dopo l'arrivo di Enrico Endrizzi, il Rugby Mirano mette a segno un altro colpo di mercato. Per i biancorossi è in arrivo il mediano di apertura Constantin Onut Gabriel, proveniente dal vivaio dello Steaua di Bucarest.

Constantin è un classe 2003 e ha esordito quest'anno nella prima squadra dello Steaua, giocando due partite e segnando cinque punti. Il giocatore arriverà in Italia nel week end e dopo le visite sarà a disposizione della squa-



Constantin Onut Gabriel

dra. Il presidente del Rugby Mirano sperava di riuscire ad ingaggiare l'ormai ex Steaua Bucarest già questa estate, prima dell'inizio del campionato, ma non è andata così: «Speravamo di tesserare Constantin prima dell'inizio del campionato, purtroppo i tempi sono stati più lunghi del previsto. Constantin è un ragazzo giovane che ha voglia di mettersi in mostra, il profilo giusto per una squadra come Mirano che ha avviato un percorso di rinnovamento, inserendo molti giovani provenienti dall'Under 19».

L'allenatore Tonello ha parlato del ruolo che potrà ricoprire nella squadra: «Constantin può giocare mediano di apertura ma anche centro e ala, è un giocatore versatile che può dare profondità al reparto dei tre quarti». —

FEDERICO BUSATO

CALCIO DILETTANTI

Trofeo Veneto, fuori Cavarzere Passano Stra e San Stino

MESTRE

In Promozione niente da fare per il Cavarzere, eliminato ai rigori. In Prima Categoria passano il turno Stra, Galaxy e San Stino. Mentre in Seconda Categoria vanno avanti in cinque: Zianigo, Altobello, Meolo, Cavallino e Annonese. Ecco i responsi del turno infrasettimanale dedicato al Trofeo Veneto.

In Promozione s'interrompe agli ottavi il cammino del Cavarzere, battuto ai rigori (4-6) dal Nuovo Monselice. Si è giocato sul campo di Abano, dove i tempi regolamentari si sono chiusi sul 2-2. Al Cavarzere rimane il rammarico di essere passato per due volte in vantaggio. Il primo gol al 23': tiro di Michieli respinto dal palo, sulla sfera si avventa Zanellato che ribadi-

sce in rete. Il Nuovo Monselice pareggia al 33' con una punizione di Campion. Mail Cavarzere torna in vantaggio, al 10' del secondo tempo, con una «botta» da trenta metri dell'ex Menesello. Al 20' il Nuovo Monselice pareggia nuovamente, con un penalty di Mantovani. Ai rigori il Cavarzere è eliminato. Rigori protagonisti anche in Prima, dove si sono giocati i 16esi-



Esultanza di Zanellato (Cavarzere) in rete anche contro il Monselice

mi. Lo Stra passa il turno ai danni del Gelsi. I 90' regolamentari sono terminati sul 2-2. Nel primo tempo Stra avanti di due reti, con Varotto e Marcato. Nel secondo

tempo il Gelsi la rimette in piedi con Epifani e Bugno. Si va ai rigori e lo Stra s'impone 5-3, con Pagnottelli che para due penalty. È finita ai rigori anche San Stino-Jesolo, con

il San Stino che strappa il pass con il punteggio finale di 5-4. Botta e risposta nel primo tempo: San Stino avanti con Scantamburlo al 41' e pari dello Jesolo al 45' con Salviato. Nella ripresa il punteggio non cambia e si approda ai rigori. Prosegue anche l'avventura del Galaxy, a cui sono bastati i tempi regolamentari per battere 2-1 il Nettuno Lido. I risultati in Seconda (32esimi di finale): Arzerello-Zianigo 2-3, Rio-Fulgor Trevignano 0-1, Goc-Altobello 1-2, Altino-Lovispresiano 2-3, Zensonese-Meolo 1-3, Vigor-Cavallino 1-2, Annonese-Giavera 3-2. Si è giocato anche un posticipo: Marina di Caorle-Villanova 0-2. —

GIOVANNI MONFORTE

Boom di vittime over 65 e al venerdì ma a Venezia meno incidenti mortali

Capuis (Aci): «Nel 2023 dati viziati dalla tragedia del ponte». Crescono i sinistri con monopattini

VENEZIA A perdere la vita più di frequente a causa degli incidenti stradali sono gli over 65, soprattutto lungo le tratte fuori dai centri urbani, con un picco nel mese di ottobre, il venerdì, durante la fascia oraria che va dalle 14 alle 17. A rivelarlo è uno studio condotto dall'Aci Venezia sulla base dei dati pubblicati dall'Istat riguardanti gli incidenti avvenuti nel 2022. In totale sono 51 le persone che nel corso dello scorso anno sono morte lungo le strade della città metropolitana: nove in meno rispetto al 2021 e il 24 per cento in meno rispetto al 2019, quando erano 67. La provincia di Venezia si è infatti distinta a livello nazionale per il calo significativo di vittime della strada in soli quattro anni, classificandosi al terzo posto sulle 107 province italiane. «Il prossimo anno il rapporto sarà inficiato dai 21 morti dell'incidente del cavalcavia di Marghera del 3 ottobre — ha anticipato il presidente dell'Aci Giorgio Capuis — ma noi dovremmo comunque guardare con fiducia a questa riduzione della mortalità lungo le strade della nostra provincia».

Maggiore attenzione mentre si è alla guida va posta soprattutto lungo le strade al di fuori dei centri urbani: provinciali, regionali e statali sono infatti i percorsi in cui gli incidenti nel 2022 si sono rivelati mortali più di frequente, dove 22 persone su 51 non sono sopravvissute ad uno schianto. Quattordici i morti registrati invece lungo le strade urbane, ma il percorso più pericoloso rimane quello autostradale, se considerato il tasso di mortalità in rapporto alla lunghezza del tratto di

Incidenti

Provincia di Venezia, 2022

CIRCOSTANZE D'INCIDENTE	TOTALI		MORTALI	
	Frequenza	%	Frequenza	%
Velocità	285	13,57	12	26,67
Guida distratta	582	27,71	11	24,44
Contromano	86	4,10	2	4,44
Procedeva senza mantenere la distanza di sicurezza	272	12,95	3	6,67
Sorpasso	93	4,43	2	4,44
Non rispettava i segnali	572	27,24	8	17,78
Manovrava irregolarmente	104	4,95	4	8,89
Altro	106	5,05	3	6,67
COINVOLGIMENTO DI PEDONE				
Pedone non responsabile	125	62,19	3	60,00
Pedone corresponsabile	57	28,36	2	40,00
Imprecisato	19	9,45	-	-
PRESENZA DI OSTACOLO SULLA CARREGGIATA				
Ostacolo urtato	174	34,05	2	20,00
Ostacolo evitato	313	61,25	7	70,00
Imprecisato	24	4,70	1	10,00

strada. Nel 2022 è il capoluogo a segnare il maggior numero di morti per incidente toccando il picco di otto, seguito soltanto da Chioggia

(dove se ne registrano sette), Noventa di Piave e Portogruaro (quattro). Il primato di Venezia non sorprende se si considera che nel comune le

La vicenda

● Il bilancio dell'Aci di Venezia sugli incidenti dell'anno scorso è positivo

● Maggiore attenzione mentre si è alla guida va posta soprattutto lungo le strade al di fuori dei centri urbani

Venerdì 13 ottobre 2023

persone munite di patente sono quasi 144 mila, mentre a Chioggia scendono attorno alle 34 mila e alle 21 mila a Portogruaro.

Velocità, guida distratta e mancato rispetto dei segnali stradali sono le tre principali cause per cui gli incidenti mortali avvengono: il superamento dei limiti di velocità è fonte del 26,6 per cento dei decessi, gli occhi puntati altrove del 24,4, mentre ignorare la segnaletica del 17,7. «Qui entra in gioco la responsabilità personale — osserva Capuis — se l'obiettivo "zero morti zero incidenti nel 2050" si allontanerà sarà soprattutto a causa dell'irresponsabilità di molti». La classe d'età più a rischio al volante è quella che supera i 65 anni, che rappresenta il 30 per cento dei decessi del 2022, seguita dalla fascia 30-54 anni con 14 morti su 51. Sono undici le persone sono morte a ottobre, così come undici sono i deceduti di martedì. Il giorno più funesto della settimana è però il venerdì, che ha visto la scomparsa di 14 persone, mentre il secondo mese più cupo dell'anno è maggio, in cui si sono registrati otto scontri fatali. A prescindere dal giorno e dal mese, la fascia oraria più critica risulta essere quella tra le 14 e le 17, ore in cui sono morte lungo le strade 21 persone su 51 (oltre il 40 per cento). Il rapporto di Aci mostra inoltre una forte crescita di incidenti che coinvolgono monopattini e biciclette elettriche: nel Veneziano sono 31 gli scontri avvenuti alla guida di un monopattino e 31 in sella alla bici elettrica, uno dei quali non è sopravvissuto all'impatto.

Giorgia Zanierato

© RIPRODUZIONE RISERVATA